

Convalidazione di decreti Reali, per approvazione di vari provvedimenti riguardanti l'esercizio delle gabelle e facoltà al Governo di pubblicare il testo unico della legge doganale.

Presenti e votanti . . . . .	268
Maggioranza . . . . .	135
Voti favorevoli . . . . .	219
Voti contrari . . . . .	49

(La Camera approva).

### Annunciansi due interpellanze dagli onorevoli Cavallotti e Bonajuto.

**Presidente.** Essendo presente l'onorevole ministro della guerra gli do comunicazione di una domanda di interpellanza a lui rivolta dall'onorevole Cavallotti, pregandolo di voler dichiarare se e quando intenda rispondervi.

La interpellanza è la seguente:

“ Il sottoscritto chiede interpellare l'onorevole ministro della guerra sulle gravi circostanze di fatto che a carico del sotto-segretario della guerra generale Corvetto sarebbero emerse in questi giorni, in ispecie dipendentemente dalla pubblicazione di una sua lettera contro la Sicilia, circostanza estranea all'ordine di fatti su cui pende per ora il giudizio del tribunale di Piacenza. ”

Comunico altresì all'onorevole ministro un'altra domanda d'interpellanza a lui diretta dall'onorevole Bonajuto:

“ Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro della guerra, se in seguito ai fatti risultanti dal processo di Piacenza sia disposto a far la luce ed a provvedere. ”

Prego l'onorevole ministro della guerra di dichiarare se e quando intenda di rispondere anche a questa domanda di interpellanza.

**Bertolè-Viale, ministro della guerra.** Io non so veramente perchè l'onorevole Cavallotti abbia rivolto a me un'interpellanza per un fatto di carattere privato accaduto undici anni addietro; ma detto ciò io soggiungo subito che siccome è vertente un processo in primo grado, e siccome in quel processo fu fatta una deposizione, che il presidente del tribunale ammise, relativa al fatto cui è accennato nell'interpellanza, in omaggio alla giustizia che tutti dobbiamo rispettare, e per non intralciare l'azione giudiziaria io di-

chiaro che non potrò rispondere a questa interpellanza se non quando il processo sia compiuto.

Mi riservo quindi di dire a processo compiuto se e quando io risponderò all'interpellanza dell'onorevole Cavallotti.

La stessa cosa io debbo dire all'onorevole Bonajuto, che non potrei cioè sino a che l'azione giudiziaria non sia ultimata rispondere alla domanda di interpellanza che egli pure mi ha rivolto.

**Corvetto.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Corvetto.

**Corvetto.** Io prego vivamente l'onorevole ministro della guerra di accettare che questa interpellanza si svolga subito.

**Bertolè-Viale, ministro della guerra.** Capisco il desiderio dell'onorevole deputato Corvetto, ma io non intendo pregiudicare l'azione giudiziaria in nessun modo, e finchè essa non sia compiuta mantengo il mio rifiuto di rispondere.

**Corvetto.** Io prego allora l'onorevole presidente e la Camera di permettermi almeno una breve e franca dichiarazione.

**Presidente.** Scusi, onorevole Corvetto: prima che ella faccia una dichiarazione, conviene che la Camera decida se crede che sia o non sia ammessa l'interpellanza dell'onorevole Cavallotti, e dell'onorevole Bonajuto.

Il regolamento determina che quando il Governo respinge un'interpellanza, l'interpellante può chiedere alla Camera che stabilisca il giorno per lo svolgimento: e la Camera decide.

L'onorevole Cavallotti si arrende alla proposta dell'onorevole ministro?

**Cavallotti.** Io non posso arrendermi, e con mio vivo rammarico, alla eccezione di tempo proposta dall'onorevole ministro della guerra.

Io comprendo ciò che v'è di effetto morale in questa gara generosa che si è qui improvvisata fra l'onorevole ministro della guerra e l'onorevole Corvetto: comprendo il desiderio dell'onorevole Corvetto; ma tutto questo effetto morale non può minimamente influire sui criteri che mi obbligano ad insistere perchè l'interpellanza sia svolta in quel minor termine di tempo che il regolamento della Camera consente.

Non è mia colpa se il processo di Piacenza (ho preveduto la risposta dell'onorevole ministro e quindi l'antivenni nella mia interpellanza) trova ancora l'onorevole Corvetto al posto di sotto-segretario di Stato al Ministero della guerra, e se egli non ha creduto più conveniente, anche in riguardo verso il suo superiore diretto, di preve-